

# Programmazione didattica del Collegio docenti

(approvata nella seduta del CD del 29/09/2015)

Nella terza sezione del P.O.F. 'Programmazione del lavoro didattico' sono delineati i principi generali delle programmazioni disciplinari e del Consiglio di classe, la valutazione (tipologie, voci e livelli), gli obiettivi comportamentali e formativi, le modalità di verifica e gli impegni di alunni e docenti.

Il documento costituisce un'articolazione di tale sezione del P.O.F.

## ***Documento di programmazione del Consiglio di classe***

Ogni Consiglio di classe stende il proprio documento di programmazione, secondo il modello predisposto dalla presidenza. In esso sono indicati gli obiettivi educativi e didattici, gli impegni dei docenti e degli allievi, i contenuti disciplinari; i percorsi pluridisciplinari, le attività per l'arricchimento dell'offerta formativa, le strategie volte a sanare e prevenire le carenze, i criteri di valutazione e quelli di determinazione del credito scolastico e formativo, le modalità con cui si intendono coordinare le scadenze delle verifiche, per evitare sovrapposizioni e garantire un'equa distribuzione delle verifiche stesse. Il documento di programmazione - approvato dal Consiglio di classe e comprensivo delle programmazioni disciplinari di ciascuna materia - sarà consegnato dal coordinatore ai rappresentanti di classe.

## ***Programmazione Disciplinare***

La programmazione disciplinare è redatta da ciascun docente, in coerenza con quanto stabilito dal gruppo disciplinare, secondo il modello appositamente predisposto.

Nella programmazione didattica individuale è necessario riportare finalità, obiettivi, contenuti declinati per mesi, verifiche, criteri di valutazione, adeguati alla situazione specifica della classe, curando che vi sia coerenza con quanto previsto dalla programmazione del gruppo di materia. In particolare, i contenuti previsti non possono in ogni caso derogare ai contenuti minimi stabiliti dalla programmazione comune.

## ***Programmazione didattica per l'esame di stato***

La preparazione agli esami finali di stato è un impegno di cui tener conto nell'intero triennio, in coerenza con gli obiettivi cognitivi e le competenze che il liceo intende promuovere.

In particolare la preparazione alle tre prove è impostata già nelle prime liceali (1<sup>a</sup> prova); nelle seconde (3<sup>a</sup> prova) e nelle terze (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> prova) si svolgono simulazioni delle prove. Queste prove di simulazione possono concorrere alla valutazione finale.

In particolare nelle classi terze liceo verranno svolte: almeno una prova di simulazione della prima prova, soprattutto per migliorare le capacità di organizzazione del tempo di lavoro degli studenti e per verificare, in un lavoro collegiale di correzione, la griglia di valutazione proposta; almeno una prova di simulazione della seconda prova; due simulazioni di terza prova nella formula decisa concordemente dal CD e dai CdC (tipologia A: trattazione sintetica su 4 discipline, tipologia B: quesiti a risposta singola su 4 discipline)

Entro il 15 maggio ogni docente deve presentare al coordinatore e agli studenti il programma svolto. Dopo questa data solo in misura molto limitata potranno essere completati gli argomenti del programma che dovranno in ogni modo essere conclusi entro il 31 maggio, per consentire agli studenti il tempo sufficiente per la stesura dei percorsi in vista del colloquio d'esame e per il ripasso delle diverse materie oggetto d'esame. I programmi presentati dai docenti dovranno essere il più possibile finalizzati all'esame; le parti di programma alle quali sia stato dedicato un tempo limitato potranno opportunamente essere omesse; in alternativa dovrà essere chiaramente esplicitato il numero di ore dedicato all'argomento. Il documento relativo al programma, che ogni docente deve consegnare al coordinatore, deve contenere anche i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Il coordinatore, sulla base di tali indicazioni e del piano di lavoro del consiglio di classe, predispone il documento del consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. Al documento stesso devono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, con particolare riferimento alle griglie di correzione\*\* adottate in occasione delle simulazioni d'esame, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Tale documento sarà discusso nei consigli di classe di maggio prima della sua pubblicazione.

Nel mese di maggio i commissari interni di tutte le commissioni concorderanno in apposita seduta le linee comuni di comportamento nelle diverse commissioni (vigilanza durante le prove, rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 12 dell'O.M. 26/2007 e del segreto d'ufficio, ecc.). Tali linee di comportamento dovranno adeguarsi ad un criterio di condotta uniforme deliberato dal collegio. E' opportuno che anche durante lo svolgimento dell'Esame di

Stato vi sia un coordinamento fra i commissari interni delle diverse commissioni, così da poter concordare orientamenti comuni.

Ammissione all'esame: si fa riferimento all'art. 6 del DPR 122/2009. Devono essere puntualmente motivate sia la non ammissione all'esame sia l'ammissione all'esame dei candidati che presentano valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

## **CRITERI AMMISSIONE ESAMI DI STATO delibera CD 11/03/2010**

### **Circolare n. 85/2010**

“Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122).

Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122 )”.

Premesso che gli studenti frequentanti la classe terminale non hanno “debiti” pregressi le eventuali insufficienze sono giuridicamente da considerare legate solo all'anno corrente.

Data questa premessa è necessario che i docenti e i consigli di classe si attengano alle seguenti indicazioni:

- in caso di insufficienza nelle discipline con valutazione scritta oggetto di prova d'esame è necessario attivare tempestivamente attività di recupero che saranno decise e formalizzate dai consigli di classe interessati e comunicate alle famiglie.

- per le materie orali le prove scritte non possono essere determinanti ai fini della valutazione finale; come dice infatti la programmazione del CD *qualora, soprattutto nel secondo periodo (pentamestre), tali prove svolte in forma scritta risultino determinanti per configurare un esito complessivo non sufficiente, è sempre necessaria, secondo la normativa vigente, almeno una successiva verifica orale di tipo sommativo.*

- per le materie con valutazione scritta ma non oggetto della seconda prova d'Esame, nel secondo quadrimestre non ci si deve basare, per la valutazione, sulla prova scritta tradizionale (versione) ma anche su prove miste (traduzione- commento) e su prove che riprendano la tipologia della terza prova d'esame.

- nella valutazione finale si valorizzino adeguatamente gli elementi positivi che possano bilanciare eventuali situazioni di difficoltà, soprattutto nelle prove scritte.

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

- se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti;

- se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti;

Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

Inoltre, ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico: il voto di condotta dieci (in quanto

misura dell'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo), l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali, la partecipazione ad attività complementari ed integrative d'istituto (open day, forme di tutoraggio, attività di istituto, attività teatrali di istituto).

## CREDITO FORMATIVO

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

### 1 Ambito didattico :

conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE , DELE;  
partecipazione a certamina o concorsi promossi da enti accreditati in cui si sia raggiunta una buona classificazione; Semestri o annualità di permanenza all'estero con attestati conseguiti presso scuole straniere.

### 2 Ambito artistico:

superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio o il locale Istituto Superiore di Studi musicali;  
esperienze almeno annuali in bande musicali o cori; attività teatrali;

### 3 Ambito sportivo:

partecipazione a gare a livello agonistico regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno tenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciuti validi come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva

### 4 Ambito sociale:

esperienze documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

TABELLA A  
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio  
1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO  
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

## **Valutazione**

La valutazione scolastica è momento di controllo e di verifica dell'intero processo di insegnamento–apprendimento e interagisce direttamente con l'attività di programmazione. Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate. Qualora le valutazioni intermedie registrino risultati di insufficienza, è necessario programmare e attuare tempestivamente attività di recupero che saranno decise e formalizzate dai consigli di classe interessati e comunicate alle famiglie.

Dovranno essere esplicitati i criteri di valutazione, in relazione alla tipologia della prova; al grado di rappresentatività rispetto al programma svolto; al grado di difficoltà della prova stessa, secondo quanto concordato nel documento dei gruppi disciplinari.

## **Valutazione disciplinare**

Il giudizio valutativo si esprime con un voto secondo la tabella “voci e livelli” del P.O.F .

Come previsto dall'art. 8 dell'O.M. 29/2001 recepita dal P.O.F, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano la scala decimale di valutazione da 3 a 10, anche in considerazione dell'incidenza che la media dei voti ha nell'attribuzione del credito scolastico.

I voti negativi proposti in sede di scrutinio sono motivati da un giudizio formulato secondo i criteri già utilizzati nei trascorsi anni scolastici. Tali giudizi sono espressi mediante sigle di cui si allega la legenda al presente documento.

Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: (tema, riassunto, analisi e commento di un testo, traduzione, problemi, trattazione sintetica di argomenti, relazioni, questionari, test, prove in lingua ...)

prove orali (interrogazioni, relazioni, discussioni...)

Il giudizio valutativo, al termine di ogni trimestre/pentamestre, deve essere basato su di un "congruo numero di prove". E' necessario quindi svolgere almeno:

- Trimestre: due prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta; pentamestre: tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta
- Trimestre: una prova scritto/orale per le discipline che prevedono anche o esclusivamente la valutazione orale ; pentamestre: due prove scritto/orali per le discipline che prevedono anche o esclusivamente la valutazione orale.

***Le materie per le quali è prevista anche o esclusivamente la valutazione orale possono essere valutate attraverso prove scritte in forme diverse, secondo le indicazioni della moderna didattica e conformemente alle vigenti tipologie di verifica dell'esame di Stato. Qualora, soprattutto nel secondo periodo (pentamestre), tali prove svolte in forma scritta risultino determinanti per configurare un esito complessivo non sufficiente, è sempre necessaria, secondo la normativa vigente, almeno una successiva verifica orale di tipo sommativo.***

## **Valutazione intermedia e finale**

- a. Proposte di voto per gli scrutini. Ciascun docente membro del Consiglio, in sede di scrutinio, formula, per ogni materia del suo insegnamento, una propria proposta di voto, rispondente alla situazione di profitto di ciascun alunno, *“sulla base di un giudizio motivato desunto da un adeguato numero di interrogazioni e prove scritte, grafiche o pratiche corrette e classificate” (art.79 R.D. n°653/25)*. Tale proposta non si esaurisce in una media aritmetica dei voti assegnati nelle singole prove, ma è accompagnata da un giudizio circa le capacità generali, le abilità disciplinari, la partecipazione e l'impegno dimostrati dall'alunno. La proposta di voto terrà inoltre conto dell'eventuale debito formativo, dei corsi di recupero e dei loro risultati, dei progressi operati o meno dallo studente e di tutto quanto possa essere utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato.
- b. Valutazione finale del Consiglio di classe. Il Consiglio di classe assegnerà collegialmente il voto finale, per ciascun alunno e ciascuna disciplina, *“inserendo le proposte di votazione in un quadro unitario, in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo, escludendo, comunque, l'accettazione pura e semplice delle proposte dei singoli insegnanti per semplice lettura di risultati, dati, di fatto, come acquisiti o richiedenti soltanto un atto di sanzione formale ” (C.M.20 settembre 1971, prf.7)*.

### ***Voto di condotta***

Per quanto riguarda la valutazione della condotta si fa riferimento agli obiettivi comportamentali e alla tabella riportata dal P.O.F. ed, in generale, al D.Lgs 122/2009 artt. 4 e 7.

### ***Documenti ufficiali e trasparenza***

In ottemperanza alla Legge 7 agosto 1990 n°241 che riconosce il diritto, dei soggetti interessati, alla visione o alla copia dei documenti ufficiali i genitori e gli studenti possono accedere alla seguente documentazione:

1. Programmazione annuale del Consiglio di classe comprensiva delle programmazioni disciplinari
2. Verifiche scritte effettuate nelle singole discipline
3. Verbali dei Consigli di classe e degli scrutini finali
4. Registro del professore in cui sono espresse le valutazioni dello studente
5. Registro di classe

Il documento di programmazione annuale del Consiglio di classe è reso pubblico in occasione dei Consigli di classe di dicembre, consegnato ai rappresentanti di classe di genitori e studenti e messo a disposizione degli interessati su semplice richiesta al dirigente scolastico o al coordinatore di classe.

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono consegnate dai docenti ai singoli studenti, di norma, entro due settimane dalla data di svolgimento.

Le interrogazioni orali devono svolgersi alla presenza dell'intera classe esclusivamente durante l'orario curricolare.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni" (DPR 122/2009): pertanto le votazioni relative alle interrogazioni sono comunicate ai singoli studenti al termine delle stesse e ai genitori nel corso dei colloqui individuali

I verbali delle riunioni dei Consigli di classe aperti a tutte le componenti vengono consegnati, limitatamente alla parte pubblica della riunione, ai rappresentanti degli alunni e dei genitori e sono posti in votazione ed approvati nella seduta successiva.

I verbali delle riunioni dei Consigli di classe, con la partecipazione dei soli docenti e in sede di scrutinio, sono accessibili ai diretti interessati, relativamente alle parti che riguardano personalmente, solo su richiesta formale al dirigente scolastico secondo la normativa vigente pertanto non è possibile consentire l'accesso ai documenti relativi ad altri alunni.